

DETERMINAZIONE N. 3/DAGR/2026

ADESIONE AL LOTTO N. 3 DELL'ACCORDO QUADRO CONSIP S.P.A. ID 2212 "SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD E PMO" PER I SERVIZI DI PROGETTAZIONE, SVILUPPO, GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SITI WEB ISTITUZIONALI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE - **STIPULA DI ATTO AGGIUNTIVO.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI E RISORSE

VISTI

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante: "Codice dei contratti pubblici" (di seguito Codice) applicabile "*ratione temporis*";
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito Autorità) del 18 dicembre 2025, 549/2025/A con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione dell'Autorità per l'esercizio 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2026;
- la determinazione del Direttore della Direzione Affari Generali e Risorse (di seguito: "DAGR") dell'Autorità del 3 febbraio 2023, n. 7/DAGR/2023 (di seguito: determinazione 7/DAGR/2023);
- il contratto esecutivo in data 6 febbraio 2023 tra l'Autorità e il RTI CONSORZIO REPLY PUBLIC SECTOR avente CIG 9635463B99 (di seguito: contratto CIG 9635463B99);
- la proposta di modifica contrattuale dell'11 novembre 2025 da parte dello scrivente, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (di seguito: proposta RUP dell'11 novembre 2025).

CONSIDERATO CHE

- l'Autorità ha in essere con il RTI CONSORZIO REPLY PUBLIC SECTOR il contratto CIG 9635463B99 - giusta determinazione 7/DAGR/2023 di adesione al lotto 3 dell'Accordo quadro ID2212 - di importo complessivo pari a euro 523.675,50 (oltre IVA) e avente ad oggetto il servizio di reingegnerizzazione e gestione del sito web dell'Autorità.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- il RUP ha rappresentato la necessità di procedere, per le motivazioni di cui alla propria proposta dell'11 novembre 2025, ad una variante in corso d'opera, imprevedibile ed imprevedibile - ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), punto 1, del Codice nei seguenti termini economici:
 - l'importo relativo alla variante in corso d'opera richiesta è pari a euro 140.000,00 (oltre IVA) che non eccede il 50 per cento del valore originario del contratto CIG 9635463B99;
- il RUP nella già citata proposta dell'11 novembre 2025 ha altresì rappresentato che la variazione delle prestazioni contrattuali non altera la natura generale del contratto in esecuzione;
- il valore complessivo del contratto CIG 9635463B99, a seguito della variante in corso d'opera e della modifica contrattuale di cui ai precedenti alinea, risulta quindi pari a euro 663.675,50 (oltre IVA).

CONSIDERATO, INFINE, CHE

- nell'Accordo quadro ID2212, parte integrante e sostanziale del contratto CIG 9635463B99 in essere con il RTI CONSORZIO REPLY PUBLIC SECTOR, è stato espressamente previsto all'art.7 che ogni modifica o variante alle prestazioni oggetto del contratto - che si dovessero rendere necessarie anche a seguito di precise disposizioni legislative, e/o regolamentari, che

dovessero coinvolgere l'Autorità, nonché in relazione a proprie e motivate esigenze organizzative - si intende disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 106 del Codice per quanto applicabile all'appalto in oggetto;

- l'art. 106, comma 1, lett. c) del Codice, prevede espressamente che i contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7:
 - la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore;
 - la modifica non altera la natura generale del contratto;
- il medesimo art. 106, comma 7 precisa che nel caso di cui al comma 1, lettera c) per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale;
- gli obblighi di comunicazione della modifica e della variante saranno assolti in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile "*ratione temporis*".

RITENUTO CHE

- sia opportuno e necessario - al fine di soddisfare le esigenze rappresentate dal RUP con nota dell'11 novembre 2025 - procedere alla variazione del contratto CIG 9635463B99 formalizzando il relativo atto aggiuntivo, per un importo aggiuntivo pari a euro 140.000,00 (oltre IVA).

I competenti uffici della scrivente Direzione hanno provveduto ad informare il Ragioniere Capo dell'Autorità della necessità di prevedere la copertura finanziaria della spesa aggiuntiva al valore del contratto originale per l'attivazione delle prestazioni ulteriori in argomento - pari a complessivi euro 170.800,00 (IVA inclusa) - a valere sulla voce di spesa U.01.03.02.19.000, come individuata ai sensi del D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 e s.m.i. del bilancio 2026 dell'Autorità.

DETERMINA

- 1) di prendere atto, con riferimento al contratto CIG 9635463B99, della necessità di procedere, per le motivazioni di cui alla proposta dell'11 novembre 2025 ad una variante in corso d'opera - ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), punto 1, del Codice - per un importo aggiuntivo pari a euro 140.000,00 (oltre IVA);
- 2) di stipulare conseguentemente un atto aggiuntivo all'attuale contratto in essere con il RTI CONSORZIO REPLY PUBLIC SECTOR avente CIG 9635463B99;
- 3) di imputare la spesa aggiuntiva di cui al precedente punto 1) - pari a complessivi euro 170.800,00 (IVA inclusa) - sul bilancio 2026 dell'Autorità a valere sulla voce di spesa U.01.03.02.11.000;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità nonché di provvedere agli obblighi di comunicazione della modifica e della variante in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile "*ratione temporis*".

Il Direttore

Luca Lazza